

ORDINE DEL GIORNO

Le Commissioni Consiliari Permanenti Affari Esteri, Emigrazione ed Immigrazione, Sicurezza e Ordine Pubblico, Informazione e Igiene e Sanità, Previdenza e Sicurezza Sociale, Politiche Sociali, Sport; Territorio, Ambiente e Agricoltura

Premesso che

l'analisi dei dati ufficiali relativi al Rapporto Penale 2022-2026 e alle Appendici statistiche (2025 e primo semestre 2026) evidenziano una persistente nonché grave emergenza legata alla violenza domestica, di genere e alla violenza assistita sui minori all'interno della nostra Repubblica.

Rilevato che

la quasi totalità dei reati di maltrattamento, stalking e percosse si consuma all'interno del contesto familiare e affettivo, con una fortissima incidenza verso il genere femminile (che rappresentano oltre il 70-80% delle vittime) e con una diretta ricaduta e devastante sui minori (spesso coinvolti in forme di violenza assistita o esposti nei nuclei familiari in quasi la metà dei casi).

Evidenziano con profonda preoccupazione le seguenti criticità e zone d'ombra:

- A. Il drammatico divario delle denunce nei nuovi casi minorili; infatti a fronte di una presa in carico stabile in cui le denunce sono elevate, le *nuove* segnalazioni di minori registrano tassi di mancata denuncia formale estremamente alti (superiori al 90% nel primo semestre 2026), disvelando un sommerso culturale di omertà, paura e isolamento che impedisce l'emersione tempestiva del fenomeno.
- B. La forte percentuale di procedimenti penali pendenti o archiviati (spesso a causa della remissione della querela), che è una forte spia di una condizione di estrema vulnerabilità psicologica ed economica in cui le vittime vengono lasciate sole nel loro percorso di affrancamento.
- C. La recidiva e la trasversalità del fenomeno, che vede nei ruoli di maltrattanti in primo luogo coniugi, partner ed ex-partner, confermando che il pericolo maggiore per l'incolumità psicofisica si annida proprio tra le mura domestiche;

Prendendo atto

dell'eccellente lavoro di primo contatto e intercettazione svolto dalle Forze dell'Ordine e dal Pronto Soccorso dell'ISS, che continuano a rappresentare i principali canali di salvataggio e segnalazione;

IMPEGNA IL CONGRESSO DI STATO E TUTTI GLI ORGANISMI PREPOSTI NEL:

1. Procedere ad ulteriori interventi normativi sulla procedibilità, ossia nel valutare tempestivamente modifiche legislative volte ad ampliare i casi in cui i reati di violenza domestica, stalking e maltrattamento siano perseguibili d'ufficio, riducendo la pressione psicologica e la responsabilità della querela in capo a vittime e minori intimiditi.
2. Rafforzamento del sostegno economico e abitativo; ossia nel potenziare il Fondo di assistenza alle vittime e strutturare percorsi immediati di autonomia abitativa e lavorativa per le donne vittime di violenza, eliminando il fattore di ricatto economico che spesso spinge alla remissione della querela.
3. Introduzione di procedure d'intervento automatiche e rafforzate in tutti i casi in cui, all'interno di procedimenti per violenza di coppia o di genere, emerga la presenza di minori, garantendo -in tal modo- loro un supporto psicologico immediato e svincolato dalla denuncia formale dei genitori.
4. Sviluppare e rendere effettivi percorsi di recupero clinico-comportamentale obbligatori e monitorati per gli autori di violenza, al fine di prevenire la reiterazione dei reati.
5. Intensificare i programmi strutturati di educazione all'affettività, al rispetto e alla gestione non violenta dei conflitti all'interno delle istituzioni scolastiche fin dalla primissima infanzia e nell'adolescenza.
6. Rafforzare il ruolo della scuola quale luogo di intercettazione precoce delle situazioni di violenza e disagio che coinvolgono i minori, verificando altresì l'adeguatezza delle tutele riconosciute agli insegnanti e agli operatori tenuti agli obblighi di segnalazione, con particolare riferimento alla riservatezza del segnalante.
7. Valorizzare e rafforzare il ruolo del Centro d'Ascolto del Centro Salute Donna quale presidio territoriale di primo contatto, ascolto e intercettazione precoce delle situazioni di violenza, assicurando le professionalità necessarie e un adeguato raccordo con gli altri servizi della rete antiviolenza.

8. Aggiornare nuovamente le Commissioni permanenti riunitesi oggi in maniera congiunta entro la data del 31 marzo 2027, audendo in quella specifica sessione anche l'Authority Pari Opportunità.

RETE

